



Camera di Commercio
Pavia

Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria alla ipotesi Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di Commercio di Pavia – annualità economica 2013 - sottoscritto in data 19 dicembre 2013

(articolo 40 c. 3 sexies decreto legislativo 165/2001 - artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999)

PREMESSA

L'art 40 del D.lgs. 30.3.2001 nr. 165, al comma 3 sexies prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e tecnico – finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40 bis c. 1 dello stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

In data 19.7.2012 con circolare nr. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico- finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 40 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata circolare RGS nr. 25 del 19.7.2012 e seguendo gli schemi ad essa allegati è redatta la presente relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria a corredo dell'ipotesi di Contrattazione decentrata integrativa siglata dalla delegazione trattante in data 19 dicembre 2013.

Il decreto legislativo 150/2009 che attua la legge delega 15/2009, ha ridefinito il ruolo della contrattazione collettiva, nazionale ed integrativa.

Il nuovo art. 40 c. 3 bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. 150/2009 riconferma il carattere di finalizzazione della contrattazione integrativa all'obiettivo del conseguimento di adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici. Obbligo già presente nell'art. 7 c. 5 del D.Lgs. 165/2001 che vieta alle amministrazioni pubbliche di erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni rese.

In particolare le nuove norme del D.Lgs. 150/2009 chiariscono che:

- è necessario rispettare il principio di corrispettività ex art. 7 c. 5 del D.Lgs. 165/2001 “le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese”
- la contrattazione collettiva integrativa è tenuta ad assicurare adeguati livelli di efficienza e di produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance (art. 45 c. 3 D.L. 165/2001, come innovata dall'art. 57 c. 1 del D.Lgs. 150/2009, che stabilisce che ogni trattamento economico accessorio deve derivare dalla remunerazione della performance individuale, organizzativa con riferimento all'ente nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità, dall'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate.

Vista anche la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica nr. 7 del 13.5.2010 che ha fornito indirizzi applicativi dei quali si è tenuto conto in relazione alla contrattazione integrativa 2012.

Vista la norma transitoria di cui all'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 141/2011 in base alla quale la differenziazione retributiva in fasce prevista dagli art. 19 e 31 non si applica da subito ma solo a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ALLA IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA
CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA – ANNUALITA' ECONOMICA 2013 - SOTTOSCRITTA IN
DATA 19 DICEMBRE 2013

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Ultimo contratto sottoscritto: CCDI del personale non dirigente della Camera di Commercio di Pavia che disciplina il periodo 1.1.2011 – 31.12.2013 sottoscritto l’1.6.2012 Ipotesi CCDI del personale non dirigente della Camera di Commercio di Pavia – annualità economica 2013 – sottoscritta il 19.12.2013
Periodo temporale di vigenza		Fino alla sottoscrizione del successivo contratto decentrato integrativo che disciplina la stessa materia
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Segretario Generale: presidente delegazione trattante Vice Segretario Generale: componente delegazione trattante Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL/FP CISL FP UIL FPL RSU Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL/FP CISL FP UIL FPL RSU
Soggetti destinatari		Personale non dirigente della Camera di Commercio di Pavia con contratto a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		- Destinazione delle risorse finanziarie di cui all’art. 15, per le finalità di cui all’art. 17 del CCNL 1/4/1999 - Progressione Economica Orizzontale - Destinazione delle risorse accreditate dall’Istat – art. 15 comma 1 lettera k) del CCNL 1.4.1999 – per il 9° Censimento Generale dell’Industria e dei Servizi . Censimento Istituzioni no profit
Rispetto dell’iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell’Organo di controllo interno.	La certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti del CCDI sottoscritto l’1.6.2012 è stata effettuata in data 25.5.2012 ed è riportata nel verbale n. 5/2012
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della Performance previsto dall’art. 10 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato con deliberazione della Giunta Camera n. 132 del 20.12.2012.
		Il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2011 - 2013 previsto dall’art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 è stato adottato con deliberazione della Giunta Camerale n. 106 del 5.10.2011
		È stato assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art. 11 del d.lgs. 150/2009 sul sito istituzionale dell’Ente www.pv.camcom.it nell’apposita sezione “Trasparenza, valutazione e merito”
		La Relazione sulla performance 2013 , sarà validata dal Nucleo di valutazione e approvata dalla Giunta Camerale entro il 30.6.2014. Gli istituti economici legati alla performance saranno liquidati successivamente a tale approvazione.
Eventuali osservazioni =====		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto**(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi altre informazioni utili)**

In data 1.6.2012 è stato sottoscritto il CCDI del personale non dirigente della Camera di Commercio di Pavia che disciplina il periodo 1.1.2011 – 31.12.2013 e che, ai sensi dell'art. 4 del CCNL 22.1.2004, conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto decentrato, fatti salvi gli accordi decentrati annuali in ordine all'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per le politiche di sviluppo del personale.

In tale Contratto Decentrato sono stati definiti:

- i criteri di ripartizione delle risorse destinate a i Compensi diretti ad incentivare la Produttività ed il Miglioramento dei Servizi – ex art. 17, c.2, lett. a) del CCNL 1.4.1999 -art. 4 del CCDI 1.6.2012;
- i criteri per l'erogazione delle indennità di Rischio e Maneggio Valori ex art. 36 del CCNL 14.09.2000 (maneggio valori), e art. 41 del CCNL 22.01.2004 (rischio) - art. 5 del CCDI 1.6.2012;
- i criteri e le modalità per l'attribuzione dei compensi per attività che comportano specifiche responsabilità per il personale delle categorie B e C e del personale della categoria D non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative ex art. 7 del CCNL 09.05.2006 - art. 7 del CCDI 1.6.2012;
- i criteri per la progressione economica all'interno della categoria ex art. 5 –c. 2 – del CCNL 1.4.1999 e art. 9 CCNL 11.4.2008 – art. 8 del CCDI 1.6.2012

E' stato inoltre ribadito che la Camera di Commercio di Pavia promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale tramite l'utilizzo di sistemi selettivi, valorizzando i dipendenti che conseguono le migliori performance con l'attribuzione di incentivi sia economici che di carriera e che una quota prevalente delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività è utilizzata per l'erogazione, previa valutazione, dei compensi incentivanti la produttività.

L'ipotesi di CCDI del personale non dirigente della Camera di Commercio di Pavia - annualità economica 2013 – sottoscritto il 19.12.2013 - disciplina:

- a. **Art. 2** - la destinazione delle risorse decentrate 2013 destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - dopo il processo di decurtazione delle risorse riservate all'indennità di comparto, alle progressioni orizzontali attribuite al 31.12.2012, alla retribuzione di posizione e di risultato delle P.O e all'indennità di rischio e maneggio valori – che sono distribuite, in funzione dei diversi utilizzi, secondo i criteri e le modalità sopra richiamati.
Conferma la disciplina dell'art. 17 – comma 5 - del CCNL 1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento. Tali somme non rientrano nel tetto di spesa di cui all'art. 9 – comma 2 bis – del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122.
- b. **Art. 3** – l'attribuzione di progressioni orizzontali con la previsione di non procedere a nuove progressioni nel periodo di vigenza delle limitazioni di cui all'art. 9 – comma 21 – del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, (effetti esclusivamente giuridici delle progressioni orizzontali, per il triennio 2011 – 2013) così come prorogate dal DPR 4.9.2013 n. 122 all'anno 2014 .
- c. **Art. 4** - Destinazione delle risorse accreditate dall'Istat – art. 15 comma 1 lettera k) del CCNL 1.4.1999 – per il 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi . Censimento Istituzioni no profit, previsti dall'art. 50 del DL 78/2010 convertito con ss.mm. nella Legge 122/2010.

Qui di seguito viene dettagliata la destinazione delle relative risorse definite dall'ipotesi di CCDI:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	54.112,87
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali 2013	==
Art. 17, comma 2, lett. e) – compensi per attività svolte in condizioni disagiate	==
Art. 17, comma 2, lett. f) – compensi per esercizio di compiti che comportano particolari responsabilità	19.900,00
Art. 15 comma 1, lett. k) - compensi ai coordinatori e al personale che ha collaborato alle attività censuarie – fondi pervenuti dall'Istat	2.600,00
Totale	76.612,87

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Le modalità di corresponsione della produttività per il miglioramento dei servizi sono coerenti con le previsioni di premialità e i criteri per la loro attribuzione sono definiti nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato con deliberazione n. 151 del 20 dicembre 2011. Il sistema prevede che, secondo una logica a cascata gli obiettivi strategici della Camera vengano declinati negli obiettivi operativi annuali assegnati ai responsabili di servizio/ufficio e al personale. Una parte delle risorse destinate a premiare la produttività è legata alla performance organizzativa e alla realizzazione degli obiettivi. La valutazione del personale è integrata dalla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La realizzazione degli obiettivi assegnati viene monitorata nel corso dell'anno al fine di verificare la graduale realizzazione dei progetti ed intervenire se necessario con aggiornamenti degli obiettivi.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

ALL'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA – ANNUALITA' ECONOMICA 2012 - SOTTOSCRITTA IN DATA 31 LUGLIO 2013

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse decentrate per l'anno 2013 relative al personale non dirigente sono state definite, in applicazione alle regole contrattuali e normative in vigore, con determinazione del Segretario Generale n. 131 del 18.12.2013 e hanno tenuto conto dei rilievi effettuati dal Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza - contenuti nella "Relazione sulla verifica amministrativo contabile" pervenuta all'Ente il 7.2.2013.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili sono caratterizzate per la loro natura da *certezza, stabilità e continuità* e rimangono acquisite tra le risorse decentrate anche negli anni successivi. Il calcolo delle risorse stabili avviene tenendo conto delle fonti di finanziamento elencate in dettaglio dall'art. 31 c. 2 CCNL 22.1.2004 nonché da quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali aventi le caratteristiche sopra illustrate di certezza e di stabilità. **Tali risorse ammontano a € 260.573,22** e sono di seguito illustrate:

- Risorse storiche consolidate

Si tratta delle risorse storiche, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, che risultano consolidate in un unico ammontare secondo la disciplina contrattuale precedente al CCNL 22.1.2004, costituite dalle seguenti voci:

CCNL 1.4.1999:		
Art. 14, c.4	Riduzione 3% delle risorse destinate al 31/12/1999 al pagamento dei compensi per lavoro straordinario	1.405,58
Art. 15, c.1, lett. a)	Importi dei fondi di cui all'art. 31, c. 2 lett. b),c),d) ed e) del CCNL 6.7.1995 e successive modificazioni ed integrazioni previsti per l'anno 1998, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1 c.57 e seguenti della L. 662/96, nonché della quota parte delle risorse di cui all'art. 31 c.2 già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative in proporzione al numero dei dipendenti interessati	113.372,15
Art. 15, c.1, lett. b)	Risorse aggiuntive destinate nel 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 c.1 CCNL 6.7.1995 e dell'art. 3 c.1 CCNL 16.7.1996 Monte salari 1993 = 3.900.272,44 euro Monte salari 1995 = 4.669.227,43 euro	15.607,93
Art. 15, c.1, lett. c)	Risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 CCNL 6.7.1995 e dell'art. 3 CCNL 16.7.1996	-
Art. 15, c.1, lett. f)	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2 c.3 D.Lgs. 165/2001 (riassorbimento incrementi retributivi attribuiti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi)	-
Art. 15, c.1, lett. g)	Risorse già destinate, nel 1998, al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL 16.7.1996	12.341,25

Art. 15, c.1, lett. h)	Risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di € 774,72 prevista dall'art. 37 c.4 CCNL 6.7.1995 (indennità di direzione e staff per il personale ex VIII ^a q.f.)	-
Art. 15, c.1, lett. j)	Incremento pari allo 0,52% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	7.753,54
Art. 15, c.1, lett. l)	Somme connesse al trattamento accessorio del personale trasferito da altri enti a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (Ispettore Metrico)	2.454,89
Art. 15, c.5, parte fissa	Somma per gli effetti derivanti dall'incremento/riduzione delle dotazioni organiche	8.818,74
TOTALE		161.754,08
CCNL 5.10.2001:		
Art. 4, c.1	Incremento pari all'1,1% del monte salari 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza, a decorrere dall'anno 2001	16.944,52
Art. 4, c.2	Importo annuo della retribuzione individuale anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio a decorrere dall'1.1.2000 e fino al 31.12.2010	47.180,74
TOTALE		64.125,26
TOTALE UNICO IMPORTO CONSOLIDATO		225.879,34

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl**

Gli incrementi di natura stabile derivanti dai rinnovi contrattuali di livello nazionale successivi all'anno 2003 sono di seguito dettagliati:

CCNL 22.1.2004 (quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003)		
Art. 32, c.1	Incremento pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza	9.648,55
Art. 32, c.2	Incremento pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza	7.781,09
TOTALE		17.429,64
CCNL 9.5.2006 (biennio economico 2004-2005)		
Art. 4, c. 4, parte fissa	Incremento pari allo 0,50% del monte salari 2003, esclusa la quota della dirigenza	7.843,53
TOTALE		7.843,53
CCNL 11.4.2008 (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007)		
Art. 8 c. 5, parte fissa	Incremento pari allo 0,60% del monte salari 2005, esclusa la quota della dirigenza	9.420,71
TOTALE		9.420,71
TOTALE INCREMENTI DI NATURA STABILE		34.693,88

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono caratterizzate da *incertezza, eventualità e variabilità nel tempo* e, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente. La quantificazione delle risorse variabili avviene sulla base delle fonti di finanziamento individuate e richiamate in dettaglio dall'art. 31 c. 3 CCNL 22.1.2004 nonché di quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali aventi le caratteristiche di eventualità e di variabilità nel tempo.

Le risorse variabili riferite all'anno 2013 ammontano complessivamente in 43.654,71 euro.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di finanziamento di natura variabile riferite all'anno 2013:

CCNL 1°4.1999:		
Art. 15, c.1, lett. d)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n.449/1997 (sponsorizzazioni, convenzioni, contributi)	-

Art. 15, c.1, lett. e)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 20% previsto dall'art. 1, commi 57 e seguenti della L. 662/96. → Non più consentito dal DL 112/2008 convertito in L. 122/2010	-
Art. 15, c.1, lett. k)	Risorse derivanti dall'applicazione di specifiche disposizioni di legge da utilizzare per l'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale -	2.600,00
Art. 15, c.1, lett. m)	Risparmi annuali di straordinario ai sensi dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999	9.616,87
Art. 15, c.1, lett. n)	Per le Camere di commercio, importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997 ai sensi dell'art. 31 c. 5 del CCNL 6.7.1995 (Progetti finalizzati) € 46.637,09 Nel 2013 non si sono previsti progetti finalizzati e non si è stanziato l'importo	-
Art. 17, c. 5	Somme non utilizzate o non attribuite nell'anno che devono essere portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.	11.621,47
Art. 15, c.2	Incremento massimo pari all'1,2% del monte salari 1997 a decorrere dal 1°4.1999 Come da deliberazione della Giunta Camerale n. 137 del 27.11.2013	17.892,78
Art. 15, c. 5, parte variabile	In caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.	-
TOTALE		41.731,12

Sezione III – Eventuali decurtazioni del fondo

L'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 prevede che “ a decorrere dall'1.1.2011 e fino al 31.12.2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del decreto legislativo 30.3.2001 nr. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio” .

Si è provveduto alla decurtazione del fondo in quanto dalla comparazione tra la media del personale in servizio nell'anno 2010 e quello in servizio nell'anno 2013 si è registrata una riduzione del personale di 0,5 unità come si evidenzia dal quadro di raffronto di seguito riportato:

dipendenti all'1.1.2010: 60	dipendenti al 31.12.2010: 63	somma 123	semisomma 61,5
dipendenti all'1.1.2013: 62	dipendenti al 31.12.2013: 60	somma 122	semisomma 61

L'importo della decurtazione è stato calcolato come evidenziato nella circolare del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 12 del 15.4.2011 e nel commento Unioncamere all'art. 9 del DL 78/2010.

Il conteggio è di seguito evidenziato:

Descrizione	Importo
Fondo risorse decentrate 2010 – risorse stabili - Fondo rivisto tenendo conto dei rilievi effettuati dall'IGF in sede ispettiva	255.153,45
Valore medio risorse stabili 2010 (255.153,45/61,5)	4.148,84
Decurtazione risorse stabili 2013 per 0,5 unità (4.148,84 x 0,5)	2.074,42
Fondo risorse decentrate 2010 - risorse variabili escluse	46.695,73

somme non utilizzate anno precedente (art. 17 c. 5) – Fondo rivisto tenendo conto dei rilievi effettuati dall'IGF in sede ispettiva	
Valore medio risorse variabili 2010 (46.695,73/61,5)	759,28
Decurtazione risorse variabili 2013 per 0,5 unità (759,28 x 0,5)	379,64
Totale decurtazione Fondo 2013 per 0,5 unità	2.454,06

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (sez. I)	260.573,22
Decurtazione ai sensi art. 9 – comma 2 Bis – DL 78/2010	- 2.074,42
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	258.498,80
Risorse variabili (sez. II)	41.731,12
Decurtazione ai sensi art. 9 – comma 2 Bis – DL 78/2010	- 379,64
Totale risorse variabili	41.351,48
Totale Fondo sottoposto a certificazione	299.850,28

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non è prevista alcuna risorsa temporaneamente allocata all'esterno del fondo

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22.1.2004)	28.976,04
Progressioni orizzontali già in vigore al 31.12.2012 (art. 17 c. 2, l. b CCNL 1.4.1999) di cui € 2.023,59 per PEO attribuite con decorrenza giuridica dal 1.1.2011	145.111,37
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa già attribuite in precedenza (art. 17 c. 2 l. c CCNL 1.4.1999)	48.600,00
Indennità maneggio valori/rischio (art. 17 c. 2 l. d – e CCNL 1.4.1999)	550,00
Totale	223.237,41

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Descrizione	Importo
Produttività e miglioramento servizi (art. 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	54.112,87
Specifiche responsabilità (art. 17 c. 2 l. f e i CCNL 1.4.1999)	19.900,00
Compensi per censimenti (art. 15 c. 1 l. k CCNL 1.4.1999)	2.600,00
Totale	76.612,87

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Totale Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione (totale sezione I)	223.237,41
Totale Destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo (totale sezione II)	76.612,87
Totale Destinazioni ancora da regolare (totale sezione III)	0
TOTALE POSTE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	299.850,28

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non è prevista alcuna risorsa temporaneamente allocata all'esterno del fondo.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate in conformità all'articolo 31 c. 2 del CCNL 22.1.2004 e destinate al finanziamento degli istituti contrattuali fissi, decurtate ai sensi dell'art. 9 – comma 2 bis – del DL 78/2010 per effetto della riduzione del personale in servizio, ammontano a € 258.498,80.

Le risorse già allocate a remunerare i diversi istituti con carattere di stabilità ammontano a complessivi € 223.237,41 e in dettaglio:

Indennità di comparto	€ 28.976,04
Progressioni orizzontali al 31.12.2012	€ 145.111,37
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	€ 48.600,00
Indennità maneggio valori/rischio	550,00
Totale	€ 223.237,41

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

La Camera di Commercio di Pavia è dotata di un sistema di misurazione basato sulla valutazione annuale delle performance dei dipendenti che prevede l'attribuzione ad ogni dipendente delle risorse disponibili per la produttività solo al termine del processo di valutazione.

Con l'entrata in vigore della Legge 150/2009 il sistema di valutazione è stato modificato in un'ottica di maggiore coordinamento degli strumenti di programmazione, definizione del piano delle performance, misurazione e valutazione della stessa a livello anche di singoli dipendenti con l'obiettivo di realizzare un percorso di crescita professionale e un miglioramento continuo.

La valutazione del personale è conseguentemente effettuata tenendo conto di due fattori:

- i risultati ottenuti, quindi la percentuale complessiva degli obiettivi strategici/operativi assegnati all'ufficio di appartenenza
- i comportamenti organizzativi manifestati

Tali fattori hanno un peso percentuale differente a seconda che venga valutato il responsabile dell'ufficio (risultati 40% comportamenti 60%) o il personale appartenente allo stesso (risultati 35% comportamenti 65%).

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2013 non è stata prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato degli anni precedenti

COSTITUZIONE FONDO	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	260.573,22	260.573,22	255.153,45
Risorse variabili	27.509,65	30.339,44	46.695,73
TOTALE SOGGETTO A LIMITE ART. 9 C. 2BIS DL 78/2010	288.082,87	290.912,66	301.849,18
Decurtazione art. 9 comma 2Bis DL 78/2010 pari a 0,5 unità	- 2.454,06		
Risorse pervenute da ISTAT per censimenti - ex art. 50 D.L. 78/2010 - non rientrano nel limite di cui al DL 78/2010	2.600,00	21.000,00	
Risorse non utilizzate nell'anno precedente – che non rientrano nel tetto di cui al DL 78/2010	11.621,47	12.633,45	22.802,09
Totale Fondo sottoposto a certificazione	299.850,28	324.546,11	324.651,27

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Nel Preventivo per l'esercizio 2013 – approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 14 del 3.12.2013 - è stato previsto un apposito stanziamento per la corresponsione delle indennità di cui al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di € 393.567,00 così suddiviso:

321006 - Retribuzione accessoria	€ 139.513,00
321008 - Fondo indennità di comparto	€ 32.295,00
321009 - Fondo progressioni orizzontali	€ 156.113,00
321010 - Fondo posizione e risultato P.O.	€ 48.600,00
Totale stanziamento	€ 376.521,00

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa relativo al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2010 risulta rispettato come ben evidenziato nel Modulo IIII riportato alla pagina precedente.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il fondo risorse decentrate per il personale non dirigente anno 2013 della Camera di Commercio di Pavia approvato con determinazione del Segretario Generale n. 131 del 18.12.2013 tiene conto dei rilievi effettuati dal Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza - contenuti nella “Relazione sulla verifica amministrativo contabile” pervenuta all'Ente il 7.2.2013, trova copertura negli stanziamenti dei conti 321006, 321008, 321009, 321010 del Preventivo 2013.

Si provvederà, come previsto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, a pubblicare il CCDI definitivamente siglato e la presente relazione sul sito web della Camera di Commercio nella sezione Amministrazione Trasparente.

Pavia, 20 dicembre 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Federica Pasinetti


